

Oggi a € 1,50



Mercoledì
23 ottobre 2019

Anno 44 - N° 251

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli



INTERVISTA A ZINGARETTI

“Pretendo un governo più leale”

Il segretario pd: “Non voglio andare a votare, ma non si può pensare solo alle poltrone. A Renzi ricordo che il nemico è la destra”
Manovra, mancano all'appello oltre 300 milioni. Conte rassicura la Ue: “Non permetterò che venga stravolta in Parlamento”

Un piano per dimezzare l'Ilva, a rischio cinquemila lavoratori

di Stefano Cappellini

«Non voglio votare. Però pretendo che si governi bene e lealmente». Così a *Repubblica* il segretario del Pd Nicola Zingaretti. ● a pagina 3
di Casadio, Ciriaco, Cuzzocrea D'Argenio, Mania, Pettrini e Puledda ● alle pagine 2, 4, 6, 7 e 10

L'analisi

Dove finisce la pazienza dell'Europa

di Andrea Bonanni

Non tanto per meriti propri, quanto piuttosto per demeriti altrui, cioè della Lega, il secondo governo Conte “de-salvinizzato” ha potuto incassare sul piano internazionale due ricchi assegni per il solo fatto di essersi liberato dei leghisti. Il primo assegno è stato il netto calo dello spread sui titoli di debito italiani, che ci fa risparmiare parecchi miliardi di euro. Il secondo è un assegno politico, ma con una importante valenza economica, che ci è stato consegnato ieri con la lettera della Commissione di Bruxelles in cui si chiedono chiarimenti sui nostri conti pubblici. ● a pagina 33

La Cassazione azzera le sentenze sull'inchiesta di Roma



▲ La sindaca Virginia Raggi, 41 anni, ha seguito l'udienza e il verdetto in aula

CECILIA PARIANO - L'ESPRESSO

“Mafia Capitale non esiste” Solo banditi e corruttori

di Carlo Bonini

Non fu Mafia Capitale, dunque. Fu, più banalmente, il matrimonio di interesse tra due famiglie criminali e i loro capi. I neri di Massimo Carminati e la Cooperativa

sociale 29 Giugno trasformata da Salvatore Buzzi in Grande Elemosiniere della politica capitolina. ● alle pagine 8 e 9
con i servizi di Federica Angeli

ANTICIPAZIONE

Scalfari “Quando offrii il mio giornale a Montanelli”

di Antonio Gnoli
e Francesco Merlo



▲ Insieme Eugenio Scalfari e Indro Montanelli

“Lui mi rispose che alla fine avrei deciso tutto io. Eravamo due irriducibili ghibellini: uno di destra l'altro di sinistra ma sempre corretti”

● alle pagine 36 e 37

Il monito degli Usa

Porto e tecnologie Genova nel mirino dell'impero cinese

di Federico Rampini

Genova è un osservatorio speciale per capire come la Cina avanza in casa nostra. Una collina con vista mare, gli Erzelli, è un punto di partenza per questa esplorazione. Lì c'è una sede dell'Istituto Italiano di Tecnologia, circondata da aziende biomediche, informatiche, della robotica e delle telecom. ● alle pagine 24 e 25

Lettera dall'Egitto



La famiglia Regeni: “Gesto oltraggioso” e attacca Di Maio

di Giuliano Foschini
● a pagina 6

Il bimbo aveva 5 anni

Milano, addio a Leo “Ma non si può morire a scuola”

di De Giorgio e Visetti

«Certe cose non devono succedere. Leo è andato a scuola e non è più tornato qui. La sua stanzetta adesso è vuota». Il nonno e la nonna di Leonardo sono seduti sul divano, nella casa essenziale del quartiere Niguarda, dove il nipotino è cresciuto fino a venerdì. ● a pagina 21

HERNO



www.herno.it



Rep

Design

Idee da vivere e abitare

SaloneSatellite
Marva Griffin
annuncia
i temi del 2020

I maestri di Shanghai

Dordoni, Laviani e Urquiola parleranno al Salone del Mobile in Cina. Un Paese che vedono così...

di Aurelio Magistà

Mensile allegato a

la Repubblica

Mercoledì, 23 ottobre 2019

Le librerie trasformiste

Il libro si smaterializza e rischia di scomparire. E il mobile che li conteneva? Evoluzione della specie

di Ilenia Carlesimo e Stefano Bartezzaghi



Cascate di luce

Le settimane precipitano verso il grande buio: oltre quindici ore di oscurità nelle giornate più brevi dell'anno. Composizioni di lampade e installazioni, quasi architetture luminose, riaccendono l'autunno

di Francesca Gugliotta

Il prossimo Design sarà in edicola il 20 novembre

Scuola e ricerca
Il Luogo di Aimo e Nadia fa spazio
al teatro dei sapori con Arclinea

La vera palestra per diventare un cuoco provetto è muoversi tra i fornelli ispirandosi ai grandi chef. È così che il nuovo progetto di Arclinea Design Cooking School nasce a Milano, tra gli spazi di Il Luogo di Aimo e Nadia, ristorante stellato guidato da

Alessandro Negrini e Fabio Pisani. Annesso alla sala, il Theatrum dei Sapori (in foto) è un palcoscenico pensato per iniziative culturali gastronomiche e per la ricerca e lo sviluppo in ambito culinario. Invitati sono sia i professionisti che i cultori del buon cibo.



Dettagli smart
Più spazio e praticità



▲ Missione ordine
 Cucina a prova di chef: condimenti e utensili trovano spazio nella barra per accessori Line System di Mia by Carlo Cracco di Scavolini



▲ Fino all'ultimo centimetro
 Per sfruttare lo spazio anche negli angoli scegliete la cucina a "U", detta anche a golfo. Come Kronos di Arredo3



▲ Voglia di leggerezza
 Design compatto e materiali leggeri per un ambiente più arioso. Ad esempio Aliant di Stosa Cucine abbina laminato Hpl, vetro e legno



▲ Confini fluidi
 Tra fornelli e divano, un tavolo unico che serve anche da piano per le preparazioni. Nel progetto Start-Time di Veneta Cucine

Alta qualità
 Di Vincent Van Duysen per Dada, Ratio è una cucina componibile con soluzioni per le zone lavaggio e cottura integrate



È la cucina la regina delle ristrutturazioni

Una ricerca rileva che è la stanza più rinnovata dagli italiani, che per farlo spendono in media 6.500 euro. Un esperto fa il punto sugli errori più frequenti e offre qualche pratico consiglio

di Isabella Prisco

Non c'è spazio per la macchina del caffè, il frigo è troppo lontano e intorno al tavolo si sta comodi appena in due. Insomma, la cucina non è mai abbastanza grande. Una buona ristrutturazione, però, può aiutare a rivedere lo spazio intorno ai fornelli ed esaudire i desideri più comuni. «I clienti chiedono sempre di più di quanto ci stia effettivamente», commenta Isabella Franco, architetto di Studio '98. «Un esempio è l'aggiunta di un'isola: dalle dimensioni solitamente generose, non è una soluzione adatta a tutte le case». Il rischio è infatti quello di vantare una cucina a prova di chef stellato ma rimanere incastrato in mezzo alla credenza e il piano cottura tra uno spaghetto e l'altro. «Molte persone richiedono il blocco unico al centro della stanza come piano di appoggio anche per mangiare: un errore se la cucina non è lontana dalla sala da pranzo. Avere due tavoli distoglie dalla convivialità quotidiana», continua l'esperta. Come sotto-

linea lo studio annuale Houzz & Home 2019, condotto su oltre 9.700 italiani iscritti alla comunità online di architettura, interior design e decorazione, si ripensano gli spazi domestici soprattutto per personalizzarli (il 40 per cento degli intervistati). Regina è la cucina: lo scorso anno infatti è stata la stanza più ristrutturata con un budget in media di 6.500 euro, spesa in aumento dell'8 per cento rispetto al 2017. «Tra gli interventi più richiesti», continua Isabella Franco, «c'è l'eliminazione del pensile. Per rendere tutto un po' più moderno, si opta per cappe integrate

nei piani cottura e poche mensole, dando maggiore spazio all'illuminazione con lampade d'effetto come quelle a braccio». Indispensabili diventano così i mobili contenitori che dividono e organizzano lo spazio destinato a pentole, utensili e stoviglie. Per gli elettrodomestici non c'è una tendenza unica: «Chi decide di sostituire il frigo, ad esempio, sceglie o di metterlo in risalto, se si tratta di un modello che punta sull'estetica e sul colore, o di nascondere, integrandolo nel resto della cucina con una porta. È il caso soprattutto dei frigo iper-tecnologici, molto funzionali ma non troppo ricercati nella forma».

Se per il rinnovo dei pavimenti della cucina la soluzione è senza dubbio la continuità, la scelta di creare un unico spazio tra angolo cottura e living non è così tanto ovvia: «Anche in una casa piccola si può rendere la zona giorno più grande separando gli ambienti: un serramento leggero in vetro contiene gli odori e distingue le funzioni senza interrompere il dialogo tra le due stanze», conclude l'architetto.



▲ Sopra l'isola lo spazio ritrovato
 Di Poliform Kitchen, Shape sfrutta lo spazio sopra all'isola grazie al sistema a soffitto Infinity, con un modulo aspirante e luminoso